



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Il Presidente

Protocollo CRL.2017.0011304 del 05/07/2017

Al Signor Presidente
della Commissione consiliare **IV**

e, p. c.

Ai Signori Consiglieri regionali

Ai Signori Componenti
dell'Ufficio di Presidenza

Al Signor Presidente
della Giunta regionale

Ai Signori Assessori regionali

Ai Signori Sottosegretari regionali

LORO SEDI

Oggetto: PAR n. 0142 - DGR N. 6807 del 30 giugno 2017

Programma delle iniziative per il commercio equo e solidale da realizzare nel biennio 2017 -2018

Trasmetto, per l'acquisizione del parere, la deliberazione della Giunta di cui all'oggetto.

Il parere dovrà essere reso alla Giunta regionale e inviato per conoscenza a questa Presidenza entro i termini previsti dall'art. 1, comma 24 e 27 della l.r. 2 febbraio 2001, n. 3.

Segnalo che secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 28, della l.r. 2 febbraio 2001, n. 3, la decorrenza dei termini di cui al comma 24 del medesimo articolo resta sospesa dal 1° agosto al 15 settembre c.a.

La documentazione è disponibile in copia o visione presso la segreteria della Commissione.

Con i migliori saluti.

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

RAFFAELE CATTANEO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale, ai
sensi dell'art.24,
del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice
dell'amministrazione digitale)



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 6807

Seduta del 30/06/2017

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA
GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Mauro Parolini

Oggetto

PROGRAMMA DELLE INIZIATIVE PER IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE DA REALIZZARE NEL BIENNIO 2017- 2018 (RICHIESTA DI PARERE ALLA COMMISSIONE CONSILIARE)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Paolo Mora

Il Direttore Generale Danilo Piercarlo Maiocchi

L'atto si compone di 16 pagine

di cui 7 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la Legge Regionale 30 aprile 2015, N. 9 “Riconoscimento e sostegno delle organizzazioni di commercio equo e solidale” e in particolare:

- l'articolo 6, che stabilisce che La Regione, per il conseguimento delle finalità della legge, favorisce, sostiene e coordina progetti di promozione del commercio equo e solidale, promossi o partecipati dalle organizzazioni che operano stabilmente nel territorio regionale ed in possesso dei requisiti previsti dalla legge stessa;
- l'articolo 9, che stabilisce che la Giunta Regionale approva i criteri, le priorità e le modalità per l'erogazione di finanziamenti e contributi, sentite la Consulta Regionale del Commercio equo e solidale e la Commissione Consiliare competente;
- il Programma Regionale di Sviluppo, approvato con DCR X/78 del 09 luglio 2013, come aggiornato con il DEFR, che individua tra le proprie priorità la promozione dei prodotti tipici e dei consumi sostenibili in attuazione della legge regionale 9/2015 a favore del riconoscimento e sostegno alle organizzazioni del commercio equo e solidale;

RICHIAMATE:

- la D.G.R. X/4053 del 18 settembre 2015 con cui è stata istituita la Consulta Regionale del commercio equo e solidale e il successivo Decreto del Dirigente di Unità Organizzativa N. 8791 del 22 ottobre 2015 con cui sono stati individuati i componenti della “Consulta Regionale del commercio equo e solidale”;
- la DGR 4536 del 10 dicembre 2015, con cui la Giunta Regionale ha approvato, a seguito di parere favorevole del Consiglio Regionale, il primo Programma delle iniziative per il commercio equo e solidale da realizzare nel biennio 2015- 2016;
- la DGR 5369 del 5 luglio 2016 con cui è stata approvata e inviata al Consiglio Regionale la Relazione prevista all'articolo 12 della Legge Regionale 9/2015 sullo stato di attuazione e sulle iniziative intraprese dalla Giunta a seguito dell'entrata in vigore della legge;
- il Decreto Dirigenziale 1771 dell'11 marzo 2017 è stato approvato il primo Bando a favore di progetti per il commercio equo e solidale, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 9/2015 e in attuazione della citata DGR X/4536/2015;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

CONSIDERATO che:

- il primo bando regionale ha ottenuto una significativa adesione da parte delle Organizzazioni di commercio equo e solidale della Lombardia, esaurendo la dotazione finanziaria messa a disposizione, dando così prova di cogliere un effettivo bisogno di sostegno da parte delle Organizzazioni lombarde di commercio equo e solidale;
- i progetti presentati rispondevano alle finalità del bando e risultano in fase di avanzata realizzazione, come descritto nelle relazioni intermedie conservate agli atti;
- in attuazione del primo programma biennale sono state avviate anche le iniziative di carattere trasversale per la realizzazione di iniziative di comunicazione e per la raccolta e sistematizzazione dei dati sul commercio equo e solidale in Lombardia, tuttora in corso di realizzazione;
- risultano pertanto attuali le ragioni di opportunità per procedere all'approvazione anche per il biennio 2017-2018 di un programma di iniziative, ivi compresa l'emanazione di un bando per il sostegno a progetti per il commercio equo e solidale, che garantisca continuità all'azione svolta negli anni 2015 e 2016;

CONSIDERATO altresì che la Consulta Regionale per il commercio equo e solidale, istituita con DGR X/4053 del 18 settembre 2015, ha espresso - in occasione della seduta del 24 maggio 2017 - l'auspicio che Regione Lombardia dia continuità all'azione svolta attraverso la promozione di iniziative di carattere regionale e il sostegno a progetti promossi e realizzati dalle Organizzazioni in possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale 9/2015;

RICHIAMATO l'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo fra Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo, approvato con DGR X/5009 dell'11 aprile 2016 "Approvazione dello schema dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo e istituzione del collegio di indirizzo e sorveglianza";

PRESO ATTO della DGR X/6790 del 30 giugno 2017 di approvazione delle Linee Guida dell'Accordo Regione Lombardia – Sistema Camerale, che disciplina le modalità di collaborazione, ivi compresi gli aspetti relativi al trasferimento delle



Regione Lombardia

LA GIUNTA

risorse da Regione Lombardia a Unioncamere Lombardia;

RITENUTO necessario dare attuazione alla Legge Regionale 9/2015, in sinergia con il Sistema Camerale attraverso l'approvazione del "Programma di iniziative per il commercio equo e solidale da realizzare nel biennio 2017-2018", secondo quanto indicato nell'Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

STABILITO:

- di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore della misura di cui all'allegato A;
- di stabilire che il Responsabile del Procedimento è il Dirigente pro-tempore della UO Commercio, Reti Distributive, Programmazione, Fiere e Tutela dei Consumatori della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- di trasferire le risorse relative alla dotazione finanziaria a Unioncamere Lombardia per la realizzazione dell'iniziativa secondo le modalità previste all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che Unioncamere Lombardia, in qualità di soggetto gestore, è tenuta a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- fornire a Regione Lombardia la pianificazione degli interventi attuativi della presente deliberazione e il relativo cronoprogramma;
- effettuare l'attività di istruttoria e di controllo ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 per la parte di contributo regionale che verrà destinata agli operatori di cui all'art. 5 della legge regionale 9/2015 che esercitano attività economica;
- realizzare la misura secondo i criteri di cui al presente provvedimento e le modalità di cui al successivo Avviso, garantendo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
- rendicontare a Regione Lombardia le attività svolte in relazione a quanto stabilito con la presente deliberazione ;
- comunicare immediatamente al Responsabile del procedimento regionale eventuali criticità;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis) e 6 (controllo);

RITENUTO di prevedere che:

- la concessione dei contributi non sia rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013 e in particolare per le attività connesse all'esportazione verso Paesi terzi o stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- la concessione dei contributi non sia rivolta alle imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- non siano erogati contributi ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015;

DATO ATTO che le imprese beneficiarie debbano sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000 che:

- informi su eventuali aiuti "de minimis" ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica, con relativo cumulo complessivo degli aiuti "de minimis" ricevuti;
- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- attesti di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra



Regione Lombardia

LA GIUNTA

situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

- attestati di non rientrare tra le imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015;

PRECISATO che per le attestazioni di cui sopra le imprese devono utilizzare la modulistica approvata in sede di Conferenza delle regioni e delle province Autonome in data 12 giugno 2014;

VISTI:

- il D.L. 244/2016 che, all'art. 6 comma 6 e 7, proroga gli artt. 46 comma 2 e 52 comma 6 e 7 della legge 234/12 nonché l'art. 14, comma 1, lettera a), n. 2), della legge 29 luglio 2015, n. 115, al 1 luglio 2017;
- la legge 57/2001 ed il recente D.M. del 22/12/2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31/12/2016, del Ministero per lo Sviluppo Economico recante "Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57";

DATO ATTO che, nelle more dell'entrata in funzione dell'RNA (Registro Nazionale Aiuti) gli uffici competenti garantiscono il corretto utilizzo della BDA reingegnerizzata (Banca Dati Agevolazioni) nel rispetto delle summenzionate normative e successive modifiche ed integrazioni, sia nella fase istruttoria, sia nella fase di concessione:

RITENUTO di demandare a Unioncamere Lombardia gli adempimenti in materia di alimentazione della BDA reingegnerizzata sopra richiamati e di RNA, una volta entrata a regime, in relazione ai contributi concessi agli operatori di cui all'art. 5 della legge regionale 9/2015 che esercitano attività economica, di cui al presente provvedimento;

DATO ATTO che non trova applicazione l'art. 72 della legge 27 dicembre 2002 n.



Regione Lombardia

LA GIUNTA

289 in quanto le caratteristiche degli interventi rientrano nei casi di esclusione previsti dalla norma, come chiarito dalle linee di indirizzo regionali per l'applicazione della norma stessa, secondo cui sono esclusi dal campo di applicazione della norma gli interventi non riconducibili alla nozione di "investimenti" ossia gli interventi a sostegno di attività prodromiche rispetto a eventuali futuri investimenti, tra cui la partecipazione e l'organizzazione di fiere;

DATO ATTO che lo stanziamento previsto di € 390.000 trova copertura sui seguenti capitoli del bilancio triennale 2017-2018, che presentano la necessaria disponibilità:

- € 100.000,00 sul capitolo 14.02.104.10908 del bilancio 2017,
- € 90.000,00 sul capitolo 14.02.104.11163 del bilancio 2017,
- € 100.000,00 sul capitolo 14.02.104.10908 del bilancio 2018,
- € 100.000,00 sul capitolo 14.02.104.11163 del bilancio 2018;

DATO ATTO che le somme di cui al capitolo 10908 relative agli esercizi finanziari 2017 e 2018 a seguito di variazione compensativa per l'adeguamento della spesa al piano dei conti saranno allocate sull'idoneo capitolo di spesa 11163 della stessa missione e programma, come da richiesta protocollo n. O1.2017.0016722 del 12 giugno 2017;

RITENUTO di demandare al Dirigente della Unità Organizzativa Commercio, Reti distributive, Programmazione, Fiere e Tutela dei Consumatori della Direzione Generale Sviluppo Economico l'assunzione di tutti gli ulteriori atti conseguenti, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

PRESO ATTO dei contributi e delle proposte pervenute dai componenti della Consulta Regionale per il commercio equo e solidale a seguito della seduta del 24 maggio 2017;

RITENUTO pertanto di inviare la proposta di Programma di iniziative per il commercio equo e solidale da realizzare nel biennio 2017-2018, di cui al presente provvedimento, al Consiglio Regionale al fine dell'acquisizione del parere della competente Commissione ai sensi dell'art. 9, comma 2 della Legge Regionale 9/2015;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

ACQUISITO, nella seduta del 6 giugno 2017, il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'Allegato F) della DGR X/3839 del 14 luglio 2015;

VISTE:

- la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso, nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

VERIFICATO che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi della Legge Regionale 9/2015 e per le motivazioni esposte in premessa, il "Programma delle iniziative per il commercio equo e solidale da realizzare nel biennio 2017-2018", secondo quanto indicato all'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con uno stanziamento complessivo di € 390.000,00 a valere sui seguenti capitoli e annualità, che presentano la necessaria disponibilità:

Capitolo	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Totale
14.02.104.10908	100.000,00	100.000,00	200.000,00
14.02.104.11163	90.000,00	100.000,00	190.000,00
	190.000,00	200.000,00	390.000,00

2. di dare atto inoltre che le somme di cui al capitolo 10908 relative agli esercizi finanziari 2017 e 2018 a seguito di variazione compensativa per l'adeguamento della spesa al piano dei conti saranno allocate sull'idoneo capitolo di spesa 11163 della stessa missione e programma, come da



Regione Lombardia

LA GIUNTA

richiesta protocollo n. O1.2017.0016722 del 12 giugno 2017;

3. di stabilire che per i beneficiari che svolgono attività economica, il bando attuativo dei criteri di cui all'allegato A sia attuato nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis) e 6 (controllo);
4. di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto gestore dell'iniziativa di cui all'Allegato A), nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo fra Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo e di prevedere che le risorse vengano ad essa trasferite per l'attuazione dell'iniziativa secondo le modalità previste all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Presidente del Consiglio Regionale per l'acquisizione del parere della Commissione Consiliare competente, ai sensi dell'art. 9, comma 2 della Legge Regionale 9/2015.

IL SEGRETARIO

FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

**PROGRAMMA DELLE INIZIATIVE PER IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE
DA REALIZZARE NEL BIENNIO 2017-2018**

FINALITÀ

Il **Programma delle iniziative per il commercio equo e solidale** intende dare continuità all'attuazione della Legge Regionale 9 del 30 aprile 2015 "Riconoscimento e sostegno delle organizzazioni di commercio equo e solidale", ed in particolare persegue le seguente finalità:

- miglioramento dell'informazione e dell'accesso da parte del consumatore ai prodotti del commercio equo e solidale;
- sensibilizzazione ed educazione al consumo etico e consapevole;
- integrazione e messa in rete delle Organizzazioni di commercio equo e solidale tra loro e con i soggetti istituzionali ed economici del territorio;
- sostegno alla crescita economica e sociale delle produzioni sostenibili e a progetti per l'accesso al mercato da parte dei produttori biologici e a filiera corta;
- ampliamento dei mercati di riferimento e nuovo posizionamento dei soggetti che operano nel settore del commercio equo e solidale.

SOGGETTO ATTUATORE DEL PROGRAMMA

Il soggetto attuatore del Programma è **Unioncamere Lombardia**, che è tenuto a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- fornire a Regione Lombardia la pianificazione degli interventi attuativi della presente deliberazione e il relativo cronoprogramma;
- effettuare l'attività di istruttoria e di controllo ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 e assicurare gli adempimenti in materia di alimentazione della BDA reingegnerizzata e di RNA, una volta entrata a regime in relazione ai contributi concessi agli operatori di cui all'art. 5 della legge regionale 9/2015 che esercitano attività economica;
- realizzare la misura secondo i criteri di cui al presente provvedimento e le modalità di cui al successivo bando, garantendo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
- rendicontare a Regione Lombardia le attività svolte in relazione a quanto stabilito con la presente deliberazione ;
- comunicare immediatamente al Responsabile del Procedimento regionale eventuali criticità nella realizzazione dell'azione.

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA

La dotazione finanziaria complessiva del **Programma è pari a € 390.000,00** sui capitoli 10908 e 11163 del Bilancio 2017-2018 - come risultanti dalla variazioni di bilancio richiesta protocollo n. O1.2017.0016722 del 12 giugno 2017 - di cui:

- **€ 100.000,00** a valere sul capitolo 10908 del Bilancio per le annualità 2017 e 2018 (€ 50.000,00 sul bilancio 2017 e € 50.000,00 sul bilancio 2018) per **iniziative trasversali** (a titolo di esempio: organizzazione della giornata regionale del commercio equo e solidale, iniziative di comunicazione, partecipazione a manifestazioni fieristiche, attività di raccolta di informazioni quali-quantitative, creazione di un ambiente digitale che agevoli la conoscenza e la condivisione di contenuti sul commercio equo e solidale, iniziative regionali d raccordo con la Grande Distribuzione Organizzata,) realizzate da Unioncamere Lombardia in collaborazione con le Organizzazioni del commercio equo di cui all'art. 5 della legge regionale 9/2015, Enti Pubblici e soggetti imprenditoriali.

Unioncamere Lombardia, nella definizione e attuazione di tali iniziative, qualora non agisca direttamente opererà tramite procedure di evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente per la pubblica amministrazione in tema di procedure d'appalto e secondo il regolamento attuativo di Unioncamere Lombardia. Le risorse regionali saranno erogate a Unioncamere Lombardia a seguito della verifica da parte del Responsabile del Procedimento della rendicontazione intermedia o finale (supportata da idonea documentazione contabile) inviata da Unioncamere Lombardia, che individui l'importo da erogare sulla base delle spese effettivamente sostenute, nei limiti delle disponibilità finanziarie sulle singole annualità.

- **€ 290.000,00** quale dotazione di un **Bando a favore di progetti per il commercio equo e solidale**, ex art. 6 – commi 1,2,3 - Legge Regionale N. 9/2015, secondo i criteri indicati di seguito.

Criteri per la predisposizione del Bando 2017-2018

TITOLO	Bando a favore di Progetti per il commercio equo e solidale
FINALITÀ	Il Bando finanzia Progetti promossi o partecipati dalle Organizzazioni lombarde di commercio equo e solidale finalizzati a: <ul style="list-style-type: none">- migliorare l'informazione, la sensibilizzazione e la divulgazione sui temi del commercio equo e solidale- sostenere attività operative sui territori per la valorizzazione dei prodotti del commercio equo e solidale dei Paesi in via di sviluppo e di quelli locali, a filiera corta, biologici e a "valore sociale aggiunto".

R.A. DEL PRS X LGS.	14.2.71. Sostegno al commercio storico, di vicinato e di prossimità sociale e valorizzazione delle eccellenze
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Organizzazioni ex art. 5 della legge regionale 9 del 30 aprile 2015.</p> <p>Le Organizzazioni devono operare stabilmente sul territorio regionale (sede legale o operativa in Lombardia) ed essere in possesso di una attestazione rilasciata da uno degli enti nazionali maggiormente rappresentativi delle Organizzazioni di commercio equo e solidale, il quale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dichiarare che l'organizzazione svolga effettivamente l'attività di cui all'articolo 5 della l.r. 9/2015; - dichiarare di esercitare un controllo sull'organizzazione avente a oggetto il rispetto dei requisiti di cui agli articoli 2 e 5 della Legge Regionale 9/2015. <p>Le Organizzazioni devono essere altresì in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive - non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013 "de minimis"; - non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente; - avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 65 del D. Lgs. 6 settembre 2011 n 159 (c.d. Codice delle leggi anti mafia). <p>I requisiti di ammissibilità dovranno essere posseduti alla data di presentazione della domanda e fino all'erogazione del contributo.</p> <p>All'atto dell'erogazione del contributo, i soggetti beneficiari dovranno essere inoltre in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non essere destinatari di ingiunzioni di recupero pendenti, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015; - essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria del Bando è pari a € 290.000,00, di cui: € 140.000,00 a valere sul Bilancio 2017 € 150.000,00 a valere sul Bilancio 2018.

<p style="text-align: center;">Fonte di Finanziamento</p>	<p>Capitoli 10908 e 11163 del Bilancio Regionale 2017-2018, come indicato di seguito:</p> <table style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th></th> <th style="text-align: center;">Bilancio 2017</th> <th style="text-align: center;">Bilancio 2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>- Capitolo 10908</td> <td style="text-align: right;">€ 50.000,00</td> <td style="text-align: right;">€ 50.000,00</td> </tr> <tr> <td>- Capitolo 11163</td> <td style="text-align: right;">€ 90.000,00</td> <td style="text-align: right;">€ 100.000,00</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Totale</td> <td style="text-align: right;">€ 140.000,00</td> <td style="text-align: right;">€ 150.000,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>A seguito della variazione di bilancio richiesta con protocollo n. O1.2017.0016722 del 12 giugno 2017:</p> <table style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th></th> <th style="text-align: center;">Bilancio 2017</th> <th style="text-align: center;">Bilancio 2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>- Capitolo 11163</td> <td style="text-align: right;">€ 140.000,00</td> <td style="text-align: right;">€ 150.000,00</td> </tr> </tbody> </table>		Bilancio 2017	Bilancio 2018	- Capitolo 10908	€ 50.000,00	€ 50.000,00	- Capitolo 11163	€ 90.000,00	€ 100.000,00	Totale	€ 140.000,00	€ 150.000,00		Bilancio 2017	Bilancio 2018	- Capitolo 11163	€ 140.000,00	€ 150.000,00
	Bilancio 2017	Bilancio 2018																	
- Capitolo 10908	€ 50.000,00	€ 50.000,00																	
- Capitolo 11163	€ 90.000,00	€ 100.000,00																	
Totale	€ 140.000,00	€ 150.000,00																	
	Bilancio 2017	Bilancio 2018																	
- Capitolo 11163	€ 140.000,00	€ 150.000,00																	
<p style="text-align: center;">Tipologia ed entità dell'Agevolazione</p>	<p>Contributo a fondo perduto, erogato nella misura massima del 70% del totale delle spese ammesse.</p> <p>Il contributo massimo concedibile per Progetto non potrà superare la somma di € 30.000 per Progetto.</p>																		
<p style="text-align: center;">Regime di aiuto di Stato</p>	<p>Gli aiuti di cui al presente atto sono concessi sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", ai sensi del quale una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 200.000,00 (€ 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'ultimo triennio (art. 3.2).</p> <p>Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria.</p> <p>Se l'impresa unica richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "de minimis" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti.</p> <p>Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale pertinente, l'aiuto non può beneficiare del suddetto regolamento (art. 3.7). L'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.</p> <p>Non sono ammessi sul presente bando gli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non si applica agli aiuti che</p>																		

	<p>finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.</p> <p>Gli aiuti "de minimis" di cui al presente bando non possono essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili.</p> <p>In caso di costituzione di una rete di imprese, qualora la rete, in forza di clausole contrattuali, avesse una influenza dominante sulle imprese che compongono la rete, la rete e le imprese che la compongono sono da considerarsi impresa unica ai sensi art. 2.2 del Reg. n. 1407/2013. Di tale situazione si terrà conto con riferimento alla verifica del rispetto delle soglie previste dal Regolamento (CE) n. 1407/2013.</p>
<p>INTERVENTI AMMISSIBILI</p>	<p>I Progetti dovranno sviluppare una o più delle seguenti Linee di intervento:</p> <p>Linea A - Attività di formazione per gli operatori delle Organizzazioni di commercio equo e solidale.</p> <p>Linea B - Iniziative culturali, azioni di sensibilizzazione e di educazione al consumo.</p> <p>Linea C - Azioni educative nelle scuole, finalizzate a promuovere la conoscenza dei prodotti del commercio equo e solidale e delle implicazioni delle scelte di consumo critico.</p> <p>Linea D - Attività per la valorizzazione sul mercato dei prodotti del commercio equo e solidale e per il rafforzamento dei canali di vendita (es. <i>somministrazione automatica interna a enti e istituzioni, iniziative con la GDO, e-commerce, etc...</i>).</p> <p>Linea E - Organizzazione e partecipazione a fiere del commercio equo e solidale.</p> <p>Linea F - Promozione dei prodotti del commercio equo e solidale presso enti e istituzioni pubbliche, per favorire l'utilizzo nei punti di somministrazione interni.</p> <p>I Progetti potranno combinare liberamente più linee di intervento in una unica proposta progettuale e dovranno avere un dimensionamento minimo di € 30.000,00.</p> <p>La durata massima dei Progetti sarà di 12 mesi.</p> <p>I Progetti devono essere presentati da almeno tre Organizzazioni con personalità giuridica differente in partenariato tra loro e prevedere il coinvolgimento di almeno due territori provinciali.</p>
<p>SPESE AMMISSIBILI</p>	<p>Nel rispetto di quanto sarà dettagliato nel bando attuativo, saranno ammesse spese di natura corrente, strettamente finalizzate ai contenuti dei Progetti, sostenute a decorrere dalla data di approvazione dei presenti criteri, per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisto attrezzature e materiali informativi e didattici

	<ul style="list-style-type: none"> - acquisizione servizi informatici, di comunicazione e per eventi (es., mostre, seminari, workshop, degustazioni, spettacoli, performance artistiche e materiali dimostrativi) - spedizione materiali e logistica - affitto spazi espositivi, allestimento stand - viaggio e trasporto del materiale secondo il principio di economicità e di massimo contenimento della spesa e nella misura massima del 20% del costo complessivo del progetto; - consulenze specialistiche prestate da professionisti o da esperti, con competenze attestate - personale specificatamente impiegato nella realizzazione del progetto (sono ammessi i costi per il personale dipendente e per altre figure a questo assimilate dalla normativa vigente, compreso il personale con rapporto di lavoro parasubordinato e il personale impegnato, con qualsiasi tipologia contrattuale, in via specifica per la realizzazione del progetto), nel limite massimo del 30% del costo totale del progetto - quota parte delle spese generali, riconosciute forfettariamente nella misura del 10% del costo totale del progetto - quote di iscrizione a corsi, seminari e percorsi formativi per il personale delle Organizzazioni.
<p style="text-align: center;">SOGGETTO ATTUATORE</p>	<p>Il soggetto gestore del Bando è Unioncamere Lombardia Al soggetto attuatore saranno trasferite le risorse regionali a seguito dell'invio di attestazioni periodiche che certifichino, sulla base della verifica delle rendicontazioni (intermedie o finali) ricevute dai beneficiari dei contributi regionali, l'importo da erogarsi a ciascuno di essi determinato sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute.</p>
<p style="text-align: center;">TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA</p>	<p>Bando con procedura valutativa a graduatoria, emanato entro 60 giorni dall'adozione della presente Deliberazione dal Responsabile del Procedimento ossia il Dirigente pro tempore della UO Commercio, Reti distributive, fiere, programmazione e tutela dei consumatori.</p>
<p style="text-align: center;">ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE</p>	<p>Le domande di contributo dovranno essere presentate esclusivamente tramite il sito http://webtelemaco.infocamere.it.</p> <p>Il procedimento di valutazione si compone di una fase di istruttoria formale e da una fase di valutazione qualitativa del Progetto.</p>

	<p>L'istruttoria formale sarà effettuata da Unioncamere Lombardia, mentre la valutazione qualitativa sarà affidata al responsabile del procedimento supportato da una Commissione di Valutazione composta da rappresentanti di Unioncamere Lombardia e di Regione Lombardia e presieduta da quest'ultima, sulla base dei seguenti elementi che saranno dettagliati nel bando attuativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispondenza agli ambiti di intervento e alle finalità della legge e del bando - completezza e qualità progettuale - qualità e dimensione del partenariato, oltre il minimo previsto - dimensione territoriale e coinvolgimento di più di due territori provinciali - integrazione con i soggetti del territorio che promuovono prodotti locali, a filiera corta, biologici e per quelli realizzati da cooperative sociali o nell'ambito di progetti volti al recupero di situazioni di marginalità - continuità del Progetto e sostenibilità finanziaria nel tempo - addizionalità finanziarie e di servizi messi a disposizione da parte di altri soggetti. <p>Il procedimento di valutazione si concluderà entro 60 giorni dal termine per la presentazione dei Progetti con l'approvazione da parte di Regione Lombardia degli esiti finali e dalla graduatoria dei Progetti ammessi a finanziamento.</p>
<p>MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>Il contributo sarà erogato da Unioncamere Lombardia, nei limiti della disponibilità finanziaria complessiva del Programma, secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fino ad un massimo del 50% a fronte di presentazione di un primo stato di avanzamento lavori previa rendicontazione intermedia e verifica tecnico-contabile delle spese sostenute, entro la fine dell'anno 2017; l'erogazione di questa prima tranche avverrà comunque entro i limiti della dotazione disponibile sul 2017; - la restante parte sarà erogata a completamento delle risorse assegnate, previa rendicontazione finale e verifica tecnico-contabile delle spese sostenute, entro il termine del dicembre 2018 e nei limiti della dotazione disponibile sul 2018.